

39° Riunione del Consiglio di Direzione – 20 gennaio 2021

Verbale

Data e tempi	20 gennaio 2021, 14:00 – 18:15
Partecipanti	Pietro Asinari, Vittorio Basso, Davide Calonico, Ivo Pietro Degiovanni, Claudio Origlia, Marco Pisani, Michela Sega Assente: Paola Tiberto
Verbalizza	Lucia Bailo

1. Approvazione dell'OdG

La riunione viene avviata con l'approvazione dell'Ordine del Giorno.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'OdG
2. Esame delle Azioni
3. Comunicazioni
4. Aggiornamento sul budget della Direzione scientifica
5. Relazione Consuntiva 2020
6. Associazioni
7. Varie ed eventuali
8. Prossima riunione
9. Lista delle azioni

2. Esame delle Azioni

Il Consiglio procede con l'esame delle azioni.

Azione	Oggetto	Da parte di	Stato
38.1	Individuazione collaborazioni scientifiche con SIF	Basso, Sasso	Continua
38.2	Proposte ripartizione budget	Degiovanni, Pisani	Conclusa
38.3	Commissione per ipotesi laboratorio congiunto INRiM/LENS	Calonico, Tiberto	Continua

Azione 38.1.

Il DS informa che la nuova Convenzione quadro di collaborazione scientifica recentemente stipulata con la SIF, prevede che l'impegno economico dell'Istituto sia strutturato fino alla quota massima prevista, in base alle iniziative congiunte che verranno intraprese.

Vittorio Basso e Carlo Sasso sono stati nominati dall'INRIM nel Comitato di indirizzo strategico della SIF, come da verbale del CdD del 23 dicembre 2020.

Basso riporta che il Comitato dovrà dotarsi di un regolamento interno per poter procedere con le azioni previste dal suo mandato, quali la gestione dei Premi (destinati sia a studenti, sia a ricercatori di alto livello), la diffusione della cultura scientifica (tramite pubblicazioni su riviste e organizzazioni di eventi) e le azioni di sostegno e formazione di studenti e giovani ricercatori. Tutte le iniziative proposte verranno vagliate dal Comitato di indirizzo strategico della SIF.

Basso e Sasso hanno esaminato le attività della SIF e stanno predisponendo un'analisi delle disposizioni contenute nella Convenzione per ottimizzare le future collaborazioni; lo studio sarà presentato nel prossimo incontro del Consiglio. Basso precisa che essendo il suo mandato di consigliere eletto prossimo alla scadenza, è disponibile comunque a partecipare alla prossima riunione del CdD per la trattazione di questo punto.

Il DS suggerisce di inserire un'iniziativa volta alla valorizzazione delle attività del Corso del Dottorato in Metrologia, in previsione della sessione primaverile del concorso di ammissione prevista, indicativamente, per la metà di maggio 2021.

Azione 38.2.

Nella riunione del 23 dicembre 2020 il Consiglio ha incaricato Degiovanni e Pisani di individuare delle proposte per la ripartizione del budget della Direzione Scientifica per il 2021; tali proposte verranno presentate nel corso della riunione odierna, durante la trattazione del Punto 4 dell'OdG.

Azione 38.3.

Nell'ambito di promuovere la collaborazione dell'Ente con il LENS, si intende rimarcare che si tratta dello sviluppo congiunto di un programma di ricerca scientifica, come previsto all'art. 3 della Convenzione in atto.

Dopo aver analizzato i contenuti della Convenzione quadro di collaborazione scientifica tra INRIM e LENS e aver vagliato i progetti strategici congiunti, Calonico e Tiberto hanno programmato un confronto per individuare le opportunità per l'Istituto e focalizzare le linee di collaborazione che presenteranno nella prossima riunione del Consiglio.

Origlia propone di organizzare degli incontri per dar modo ai colleghi che lavorano presso i laboratori del LENS di far conoscere la loro attività all'interno dell'INRIM. Origlia suggerisce inoltre che si possa utilizzare lo strumento dei seminari per far conoscere al personale lo stato di avanzamento dei lavori delle grandi infrastrutture dell'Ente, come l'infrastruttura PiQueT.

Calonico si dichiara pienamente d'accordo a presentare l'avanzamento dei lavori dell'infrastruttura PiQueT precisando che i lavori di allestimento delle camere bianche sono appena terminati; si sta avviando il trasferimento di strumentazione dal Politecnico di Torino e dall'Università di Torino e si sta ultimando la stesura, tramite anche le RSSP coinvolte, delle norme per regolamentare gli ingressi del personale nella struttura. Il DS e il Consiglio concordano sull'opportunità che la presentazione venga posticipata a fine lavori.

Pisani auspica che venga presentato lo stato di avanzamento dei lavori anche dell'infrastruttura IMPreSA.

Il DS concorda sulla necessità di organizzare un ciclo di seminari per presentare ai colleghi le attività dell'Istituto svolte nei laboratori esterni nonché dell'avanzamento lavori delle grandi infrastrutture in allestimento nel campus (**Azione 39.1**).

3. Comunicazioni

- 1) In merito all'individuazione del Responsabile dell'Officina Meccanica della Divisione AE, azione riportata nel verbale del CdD del 23 dicembre 2020, il DS e Sega hanno ricevuto una lettera dal DG in cui si precisa che la Direzione Scientifica è autonoma nel definire le responsabilità tecnico-scientifiche, ma non le responsabilità generali che conseguono dalle articolazioni organizzative in senso stretto. Nel caso in esame, per esempio, la responsabilità tecnico-scientifica dell'officina include il coordinamento delle attività dell'officina, la gestione della progettazione a supporto, la definizione delle priorità, le regole di utilizzo, etc. Tutte queste mansioni richiedono però un inquadramento tecnico-scientifico adeguato.

La responsabilità generale di un'officina richiede invece che quest'ultima sia configurata come articolazione organizzativa autonoma e quindi abbia un riconoscimento formale da parte della Direzione Generale.

Sega ha preso atto della lettera del DG ed, in particolare, che (1) il Responsabile di Divisione ha la prerogativa di identificare responsabilità tecnico-scientifiche per il funzionamento della Divisione ma non quelle generali e che (2) le responsabilità tecnico-scientifiche richiedono un inquadramento tecnico-scientifico adeguato.

Pisani osserva che l'attività svolta in questa officina è sempre stata apprezzabile sia dal punto di vista della progettazione e della modellizzazione, sia della realizzazione dei prodotti ed è una risorsa importante per l'area meccanica della Divisione AE; Pisani teme che questa attività possa concludersi in assenza di una figura di responsabile.

Il DG ha chiesto inoltre al DS di prendere in esame la situazione delle officine distribuite che offrono il servizio di aggiustaggio, anche in vista del prossimo avvio dell'officina centrale comune dell'Istituto insieme con l'INFN. Il DS ha avuto un incontro con l'U.O. Servizi Tecnici e l'U.O. Logistica e Manutenzioni che hanno evidenziato alcune criticità, come l'obsolescenza di alcune attrezzature della stessa tipologia nelle diverse officine (ad esempio la presenza in Istituto di un numero elevato di torni) e la difficoltà a garantirne la sicurezza.

Il CdD prenderà in esame la situazione delle officine e dovrà anche pronunciarsi sulla priorità dell'acquisto della fresatrice a cinque assi per l'officina centrale comune, tenuto conto che è funzionale al buon avviamento della collaborazione con INFN e che genererà una quota di ammortamento/anno significativa.

- 2) Il DS ringrazia gli attuali membri eletti del CdD che completano il loro mandato per il clima sempre costruttivo e rimarcandone la competenza e la disponibilità.

Calonico e Sega si uniscono ai ringraziamenti agli attuali membri eletti del CdD per gli scambi costruttivi e i punti di vista plurali.

3) Spostamento delle date delle votazioni per i membri eletti del CdD.

In analogia a quanto avverrà con il prossimo mandato presidenziale, che sarà avviato entro il 31 gennaio 2021 come previsto dal Decreto Legge n. 125 del 7 ottobre 2020 in merito ai componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca, il Presidente ha ritenuto inizialmente di indire le elezioni della componente elettiva del Consiglio di Direzione a gennaio in modo da poter concludere le elezioni entro lo stesso mese. Successivamente, il Presidente, vista la richiesta della RSU di posticipo della procedura elettorale, ha ritenuto opportuno garantire le migliori condizioni per l'espressione delle rappresentanze del personale negli organi dell'Istituto ed ha quindi fissato le elezioni dalle 9:00 di lunedì 8 alle 17:00 di martedì 9 febbraio 2021.

4. Aggiornamento sul budget della Direzione scientifica

Il DS relaziona in merito all'aggiornamento sul budget della Direzione scientifica.

Il richiamo del verbale precedente:

- Il CdA invita il CdD a definire le finalità della dotazione, anche ripartendola tra le Divisioni, tenendo conto della loro capacità di reperimento delle risorse esterne, sia tramite progetti finanziati, sia mediante l'attività di conto terzi.
- Nel 2020 i progetti hanno contribuito a portare all'Istituto 3.2 M€, pari all'84% delle risorse esterne, mentre il conto terzi ha generato 1.26 M€, di cui 0.66 M€ (lordi) per incentivi al personale e 0.6 M€ portati all'Istituto, pari al 16% delle risorse esterne.
- Nella precedente riunione, il DS aveva proposto di trattenere una frazione per la Direzione Scientifica e di ripartire la quota restante tenendo conto della contribuzione dei progetti e del conto terzi alle risorse esterne (disponibili) reperite nel 2020 (pari all'84% ed al 16% rispettivamente).

Approfondendo la questione con Degiovanni e Pisani (Azione 38.2), sono emerse le seguenti osservazioni:

- La proposta originale del DS si concentrava sulle risorse esterne a disposizione dell'Istituto (a valle quindi degli incentivi al personale). Soluzione basata sulle entrate disponibili.
- Un altro punto di vista, complementare per certi versi, porterebbe a concentrarsi sulle risorse imputate formalmente nel bilancio dell'Istituto, in cui compare solo il 20% (a seguito della nuova delibera del CdA) del valore nominale dei progetti, pari a 0.64 M€. Infatti il resto delle risorse portate dai progetti non contribuisce formalmente al bilancio dell'Istituto ma viene immediatamente imputato ai costi previsti dal piano di spesa del progetto stesso. Secondo questo punto di vista, i progetti contribuiscono al bilancio formale dell'Istituto per una quota molto simile a quanto fa il conto terzi (se si esclude la quota del 52% destinata all'incentivazione). Soluzione basata sul bilancio¹.

¹ Degiovanni fa notare che la soluzione alternativa è stata chiamata – per semplicità – in questo modo un po' impropriamente poiché non tiene conto della quota del 52% dell'incasso conto terzi (destinato all'incentivazione), quota che in realtà appare anch'essa esplicitamente nel bilancio.

- Per trovare una sintesi tra le due posizioni precedenti, entrambe razionali ma poco conciliabili, è stato portato al CdD il seguente compromesso: considerare per i progetti tutto il valore nominale pari a 3.2 M€ e per il conto terzi l'intero fatturato pari a 1.26 M€. In questo modo i progetti contribuiscono per il 72% delle risorse esterne ed il conto terzi per il 28%. Soluzione di compromesso, basata sulle entrate complessive.

Usando questo compromesso per ripartire la cifra tra le due tipologie, è quindi possibile ripartire ciascuna tipologia in base al contributo di ciascuna Divisione (trattando separatamente il contributo per progetti e per conto terzi). In particolare, si propone di usare il contributo percentuale delle Divisioni per i progetti (21% AE, 24% ML e 55% QN) e per il conto terzi (70% AE, 18% ML e 12% QN).

Quindi, riassumendo, la regola di ripartizione proposta per il 2021 è la seguente: *“Per ciascun prelievo applicato nel 2021, un quarto viene assegnato alla Direzione Scientifica, mentre i restanti tre quarti vengono distribuiti secondo le seguenti percentuali: 35% ad AE, 23% ad ML e 42% a QN, percentuali che sono state calcolate in base ai dati a consuntivo del 2020”* (le percentuali nascono dal seguente calcolo: per esempio, per AE risulta $0.72 \times 0.21 + 0.28 \times 0.70 = 0.35$ e similmente per le altre Divisioni, a meno di arrotondamenti).

Tiberto, nell'impossibilità di partecipare alla riunione, ha inviato una mail a tutto il CdD con le sue osservazioni in merito, precisando che non è stato un esercizio semplice in quanto non partecipa a quanto emergerà nel dibattito.

Nel seguito il testo della mail di Tiberto:

“Mi unisco al ringraziare Ivo e Marco per aver dedicato del tempo alla questione della ripartizione dei fondi e a Claudio per importante esercizio sui costi. Mi trovo d'accordo sull'immediato a voler superare la divisione per "Divisione". I criteri considerati per le proposte #1 [per chiarezza: la soluzione basata sulle entrate disponibili] e #2 [per chiarezza: la soluzione di compromesso] sono logici, immediati e facilmente misurabili. Peraltro anche parziali perché volti esclusivamente ad evidenziare esclusivamente quanto le Divisioni siano in grado di autofinanziarsi. Questo è senza dubbio un aspetto molto importante, il più immediato ma non l'unico. Auspico quindi fortemente, come già ben evidenziato da DS nel punto b del testo dell'e-mail, che in futuro si integrino anche altri indicatori, qualunque sia il loro peso e che essi siano accompagnati dai criteri della programmazione che avrà luogo nel 2021 nel CS. Mi riferisco qui sia agli aspetti più tipici dei prodotti di ricerca che di costi. Questi ultimi li vedo in termini di unità personale, con impatto sia sull'autofinanziamento che sulle spese da esse generati, e di costi delle infrastrutture e il peso relativo che hanno sul bilancio. Questo perché il messaggio che si vuole trasmettere sia il più corretto possibile e tenga conto di tutti gli aspetti esistenti nel panorama complesso delle varie attività delle Divisioni (supportate da chiara programmazione scientifica) e non immediatamente individuabili. Non ultimi quelli per cui INRIM è sottoposto a valutazione nazionale e che peraltro ci stiamo apprestando a effettuare con le condizioni e i limiti che tutti ben conosciamo.

Immagino si svilupperà un dibattito e quindi mi è difficile esprimermi in modo definitivo, ma, se le proposte rimangono quelle indicate nel testo dell'email, credo la #2 [per chiarezza: la soluzione di compromesso] vada nella direzione di integrare i criteri di partenza.

Nell'avviare il dibattito, il DS precisa che quest'anno, a causa dell'avvio della procedura per la prima volta, questi conti della Direzione Scientifica partono da zero ma il CdA si è detto disponibile ad eventuali forme di anticipo temporaneo per affrontare eventuali criticità. Inoltre la quota parte di diretta competenza della Direzione Scientifica, qualora non spesa integralmente alla fine di ogni anno, verrà ridistribuita tra la Divisioni secondo le medesime percentuali decise, al netto di una soglia ragionevole per verrà trasferita all'anno successivo, in modo da evitare nei prossimi anni l'avviamento da zero citato precedentemente.

Il DS comunica che, a prescindere dalle percentuali di redistribuzione dei fondi che verranno applicate, si intende segnalare al personale tecnico-scientifico che occorre essere attivi nel reperire risorse esterne.

Degiovanni esprime soddisfazione per la corretta rappresentazione e precisa che queste proposte sono il frutto di lunghi incontri e mediazioni in cui si è trovata una accettabile soluzione di compromesso.

Il DS precisa che si sono trovate soluzioni che sottintendono una riflessione critica della situazione e che vanno oltre la semplice ripartizione egualitaria. Considerate le condizioni di contorno come l'incremento della contribuzione sui progetti dal 6 al 20% e la mancata redistribuzione alle Divisioni di proventi ricavati da attività conto terzi al netto degli incentivi al personale, il DS ritiene accettabile la soluzione di compromesso.

Pisani afferma che la proposta di compromesso è accettabile ma si chiede quale indirizzo voglia prendere l'Istituto; se si intendono privilegiare le operazioni più remunerative o le attività di conto terzi, considerate un dovere verso il Paese e non sorgente di profitto. Bisogna infatti considerare che le attività di conto terzi impegnano strutture e strumenti che per poter funzionare al meglio richiedono fonti di finanziamento; fino al 2018 queste erano costituite dal 48% dell'incassato che tornava alle Divisioni a tale scopo.

Il DS asserisce che per valutare l'impatto del conto terzi sul Paese occorrerebbe capire l'impatto delle tarature fornite dall'Istituto ai laboratori di taratura e conseguentemente l'impatto di questi ultimi sul sistema industriale del Paese. Inoltre la situazione del conto terzi è piuttosto eterogenea nelle varie aree metrologiche e, probabilmente, non priva di opportunità di ottimizzazione. Il DS auspica che la Commissione suggerita dal CS per poter definire dei parametri oggettivi a supporto di queste valutazioni possa essere avviata nel più breve tempo possibile.

Basso mostra apprezzamento per la discussione ampia e completa. Riscontra che il segnale di recepire risorse esterne per avere più finanziamenti, avrà come conseguenza un maggior impegno dei ricercatori in questa attività a discapito della produzione di articoli. Probabilmente questo effetto sarà limitato nel tempo, dovuto all'esigenza contingente di recepire fondi esterni.

Origlia ritiene che la soluzione basata sul bilancio che tiene conto del contributo dei progetti e delle attività conto terzi alle spese generali sarebbe quella più giusta. Nella soluzione basata sui dati del bilancio, il 20% dei progetti e il 48% delle entrate conto terzi contribuiscono al bilancio formale dell'Istituto per una quota molto simile con le relative % (51,5% e 48,5%) il che darebbe la stessa importanza e dignità alle due attività svolte dal personale. A suo parere la divisione con questo metodo garantirebbe un miglior equilibrio nella redistribuzione dei fondi alle Divisioni che invece nella soluzione di compromesso vede uno sbilanciamento a sfavore di chi fa conto terzi.

Evidenzia inoltre che nelle due proposte il budget di ML è sensibilmente più basso di quello delle altre divisioni e che anche questo disequilibrio andrebbe ridotto.

Il DS nell'affermare l'importanza e la dignità delle due attività principali presenti in Istituto, suggerisce di avviare azioni di razionalizzazione e potenziamento dell'attività conto terzi, anche privilegiando attività più remunerative o rivedendone le tariffe ove possibile.

Calonico sostiene la soluzione di compromesso e concorda con Tiberto sulla necessità di trovare una soluzione nell'immediato, auspicando che in futuro vengano integrati anche altri indicatori, aderendo così alla richiesta del DS di operare in modo dinamico.

Calonico riporta alcune considerazioni, data l'occasione di approfondimento. L'innalzamento dal 6 al 20% del prelievo su contratti metterà in seria difficoltà alcune attività. D'altra parte, oggi è evidente la presenza di tipologia di contratti e committenza diverse, con regole di rendicontazione molto diverse, che però hanno un prelievo uguale, che per alcuni contratti oggi diventa un problema. Altro punto, Calonico concorda con Pisani: un'attività per conto terzi come le tarature richiede risorse e pianificazione. Occorre valutare se avvicinare le prassi sui piani spesa del conto terzi, ora diverse tra il conto terzi da ricerca commissionata o da tarature, per garantire alle tarature l'autosostentamento. Occorre altresì valutare se le politiche di incentivazione vadano allargate ad altri tipi di contratti di ricerca, secondo le logiche del conto terzi. Infine, Calonico ricorda che attività istituzionale fondamentale oltre i contratti di ricerca e le tarature è quella dei campioni primari dell'ente, che qui non viene trattata.

Sega riporta che le responsabilità dei progetti vengono considerate nelle procedure per gli avanzamenti di carriera a differenza dell'attività di conto terzi e questa difformità viene compensata dall'incentivo al personale che si occupa di conto terzi.

Sega apprezza lo sforzo fatto dal CdD per chiarire le percentuali e le modalità di assegnazione al personale degli incentivi derivanti dal conto terzi. Sega ritiene che ci siano ancora delle incertezze in merito ai costi sommersi ed alle spese generali del bilancio, utilizzate con disomogeneità dai diversi gruppi di ricerca.

Il DS conclude il dibattito con il compiacimento che lo stato di consapevolezza su questi temi è più elevato di quando si è avviato questo processo in CdD in autunno e le informazioni raccolte sono state divulgate a tutto il personale anche attraverso il verbale di questo Consiglio.

Inoltre concorda con Tiberto che i criteri considerati nelle proposte sono immediati e misurabili ma parziali perché valutano esclusivamente la capacità delle divisioni di autofinanziarsi, aspetto sicuramente importante ma non unico rispetto alle missioni dell'Istituto.

Si avvia la raccolta delle preferenze per le proposte presentate.

- ✧ Soluzione di compromesso: 5 voti
DS, Degiovanni, Pisani, Calonico e Basso
(la preferenza espressa da Tiberto nella sua nota, anche se rafforzativa, non viene conteggiata formalmente a causa della sua impossibilità ad assistere al dibattito e quindi il voto viene considerato "non definitivo", come peraltro riportato nella nota stessa)
- ✧ Soluzione basata sul bilancio: 2 voti
Sega ed Origlia

Passa la soluzione di compromesso a maggioranza assoluta.

Il DS trasmetterà al CdA la proposta di ripartizione del budget della Direzione Scientifica approvata dal Consiglio di Direzione (**Azione 39.2**).

5. Relazione Consuntiva 2020

Il DS informa dell'avvio dei lavori per la stesura della Relazione Consuntiva 2020, relazione che generalmente viene sottoposta al CdA congiuntamente al Bilancio consuntivo 2020. Il rapporto sarà un'opportunità anche per misurare l'impatto della pandemia sull'andamento delle attività svolte nel corso del 2020.

Analogamente a quanto avvenuto l'anno scorso, si ritiene opportuno chiedere ai RdD di avviare i lavori nelle Divisioni a inizio febbraio per avere i dati a fine febbraio e poter predisporre il documento da sottoporre al CS a inizio aprile.

Basso relaziona in merito al database form.io proposto dall'U.O. Sistemi Informatici. Si tratta di un database accessibile via web in cui l'utente può gestire i suoi dati e visualizzare i dati degli altri utenti. Si prevede che l'accesso sia consentito a tutto il personale strutturato.

Durante la riunione Basso ha effettuato un test del sistema e sono state discusse alcune questioni relative alle caratteristiche degli inserimenti. Il Consiglio apprezza la nuova modalità di raccolta dei dati che appare semplice ed efficace.

Basso comunica che in merito agli eventi a scadenza, l'inserimento sarà relativo agli eventi assegnati all'anno in corso (ad esempio: pubblicazioni) o per più anni (ad esempio: partecipazioni a comitati editoriali) ma fissando una durata massima di tre o cinque anni. Si ritiene opportuno che alla scadenza venga attivato un *warning* per poter registrare un eventuale proseguimento dell'incarico.

Proseguendo nella presentazione del database, il Gruppo di lavoro propone di censire le collaborazioni più significative che hanno prodotto pubblicazioni o per le quali esista un contratto formalizzato, come i progetti di ricerca. Il Consiglio è favorevole alla proposta e pur osservando che le collaborazioni dovrebbero avere entrambi i requisiti, suggerisce che il sistema preveda di inserire entrambi, ma che si possa procedere anche in presenza di un solo requisito.

Il CdD considera importante il punto relativo al referaggio e il DS riporta che sono in sviluppo strumenti informatici che forniscono la produzione di *review* di un ricercatore. In attesa di approfondire meglio questa possibilità si suggerisce di censire il lavoro nella maniera più semplice possibile, ad esempio indicando il *publisher* anziché che la specifica rivista.

Il DS, nel ringraziare i colleghi per l'importante lavoro svolto, mostra grande apprezzamento per la nuova modalità di raccolta dati, volta all'ottimizzazione e alla semplificazione della gestione dei dati.

6. Associazioni

Il DS informa che è pervenuta la richiesta di associazione indicata nel seguito:

<i>Nome</i>	<i>tipologia</i>	<i>Divisione</i>	<i>referente</i>	<i>periodo</i>
Massimo Ortolano	B	QN	Callegaro	01/02/2021 – 31/12/2022

Il DS, sentito il parere favorevole del Consiglio, approva la richiesta di associazione di Massimo Ortolano.

7. Varie ed eventuali

Su richiesta di Pisani in merito alla progettazione del nuovo sito web dell'istituto, il DS informa che si sta procedendo all'individuazione del provider e si sta valutando l'offerta di CINECA; la scelta di rinunciare al dominio .eu del sito web, che si potrebbe sostituire con il dominio .it, integrandolo con la possibilità di accedere ai contenuti in lingua inglese, ridurrebbe notevolmente i costi di acquisizione.

Pisani considera opportuno che il Comitato di Redazione per il sito web, nominato il 26 ottobre 2020 e al quale afferisce, possa intervenire anche in merito alla progettazione della struttura del sito oltre che all'individuazione e alla gestione dei contenuti. Il DS porterà questa disponibilità alla Direzione Generale e concorda con Pisani sull'opportunità di utilizzare tutte le competenze possibili per il raggiungimento del miglior risultato possibile; in particolare, il DS suggerirà alla Direzione Generale di considerare i modelli dei siti web degli Istituti metrologici internazionali.

Pisani comunica in merito all'iniziativa "Innova per l'Italia", il progetto congiunto del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e del Ministero dell'Università e della Ricerca in cui si invitavano aziende, università, enti e centri di ricerca a rendere disponibili le proprie tecnologie e le proprie capacità per individuare soluzioni utili alla prevenzione, diagnostica e monitoraggio del Coronavirus. Una delle iniziative dell'INRIM, in collaborazione con la Facoltà di Chimica dell'Università di Torino e la ditta Fonderia Mestieri s.r.l., ha permesso di realizzare una facility, primo laboratorio metrologico sul territorio nazionale, per la validazione dei dispositivi di protezione individuale secondo la norma UNI EN 149:2009 (marchiatura CE FFP1-2-3). Il laboratorio è stato validato dall'Ente Notificato Eurofins Italia (0477) che riconosce le prove come valide per la certificazione CE e ad oggi ha già certificato 20 produttori - tra italiani ed esteri - oggi sul mercato.

Il DS e il CdD si complimentano con Pisani per l'importante risultato, ottenuto con l'iniziativa completamente aderente al progetto ministeriale ma senza alcun supporto economico da parte del Ministero, e di cui trarrà beneficio il Paese.

8. Prossima riunione

Data da definire.

Si concorda che la prossima riunione del CdD potrà essere fissata al termine della procedura elettorale dei componenti elettivi e quindi presumibilmente nell'ultima settimana di febbraio 2021. Il CdD intende proseguire con la programmazione delle riunioni con cadenza mensile.

9. Lista delle azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Termine
38.1	Individuazione collaborazioni scientifiche con SIF	Basso, Sasso	Al più presto
38.3	Commissione per ipotesi laboratorio congiunto INRIM/LENS	Calonico, Tiberto	Al più presto
39.1	Programmazione di seminari illustrativi delle attività di colleghi INRIM e dell'avanzamento dei lavori di grandi infrastrutture	DS	Al più presto
39.2	Trasmissione della proposta di ripartizione del budget di direzione scientifica al CdA	DS	Al più presto